

REGOLAMENTO D'ISTITUTO D. AICARDI

INTRODUZIONE

Le esigenze di vita di relazione in una comunità comportano necessariamente l'esistenza di determinate regole di comportamento che permettono un armonico rapporto tra i consociati. Tali regole sono dovute alla stipula di un contratto tra l'istituzione scolastica e l'utente, pertanto accettarle è segno di maturazione umana e sociale.

Il nostro Istituto è una comunità scolastica e quelle che seguono sono le regole che riflettono i comportamenti specifici dei suoi componenti per un rapporto di gruppo sereno, nel rispetto dei diritti propri ed altrui e nell'osservanza dei doveri.

ART. 1 – FINALITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giancardi- Galilei- Aicardi" intende garantire la libertà di espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità; opera per garantire la formazione del cittadino, per realizzare il diritto allo studio, per recuperare le situazioni di svantaggio, per sviluppare le potenzialità di ciascuno e per favorire l'integrazione.

A tali fini l'Istituto promuove e valorizza le capacità immaginative, creative e speculative di tutte le sue componenti, ma in particolare modo degli studenti, consentendo, agevolando e potenziando il confronto pluralistico nell'ambito dello spirito del dettato costituzionale repubblicano.

L'Istituto intende, in tal modo, favorire la formazione culturale e globale dei propri studenti, anche stabilendo rapporti costanti con il territorio e le sue strutture amministrative, culturali, produttive, etc. In breve, l'Istituto si prefigge l'obiettivo di far conseguire agli allievi non solo una preparazione tecnico-professionale, ma anche di far acquisire agli studenti un solido bagaglio culturale, civile ed umano, che consenta loro di inserirsi nella società in maniera attiva e partecipativa, sia come lavoratori preparati ed apprezzati, sia come cittadini coscienti dei problemi della propria società ed in grado di contribuire a risolverli.

ART. 2 - ELEZIONE E CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E LORO COMPETENZE (Consiglio d'Istituto, Giunta, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, Assemblee degli Studenti, Assemblee dei Genitori, Comitato studentesco, Consulta, Organo di Garanzia)

Vengono adottate le disposizioni previste dalla normativa vigente.

ART. 3 - ORARIO DELLE LEZIONI

Gli insegnanti devono essere in Istituto almeno 5 minuti prima dell'inizio delle proprie lezioni.

Al suono del primo campanello, non prima, gli studenti devono recarsi nelle proprie aule ordinatamente. Tutti gli studenti devono essere presenti in aula al suono del secondo campanello, quando hanno inizio le lezioni.

	<u>Orario "Giancardi"</u>	<u>Orario "Galilei"</u>	<u>Orario "Aicardi"</u>
<u>Ingresso</u>	ore 8.05	ore 8.00	ore 8.00
<u>Inizio</u>	ore 8.10	ore 8.00	ore 8.05
<u>Termine</u>	" 13.15	" 13.00	" 13.35

ART. 4 -- FREQUENZA DELLE LEZIONI

La frequenza è obbligatoria non solo alle lezioni curricolari, ma anche a tutte le altre attività previste nel POF, ivi compresi gli insegnamenti e le attività della Terza Area negli indirizzi professionali (“Giancardi” ed “Aicardi”).

ART. 5 – GIUSTIFICAZIONE DEI RITARDI E DELLE ASSENZE, CONCESSIONE DI PERMESSI PER USCITE ANTICIPATE , INGRESSO RITARDATO

- I ritardi e le assenze devono essere giustificati esclusivamente sul diario e firmati dai Genitori o da chi ne fa le veci che hanno depositato la firma in Segreteria o dall’alunno stesso, se maggiorenne.
- Il diario delle giustificazioni è un documento personale e ufficiale pertanto gli alunni devono conservarlo con la massima cura ed essere in grado di esibirlo ogni qualvolta ne sarà fatta richiesta. In caso di mancato possesso del diario lo studente è passibile di sanzioni disciplinari.
- Gli studenti in ritardo alla 1^a ora di lezione sono ammessi in classe dalla 2^a ora con obbligo di giustificazione da produrre il giorno stesso, o il giorno successivo, salvo casi eccezionali valutati dal Dirigente scolastico o da un suo Delegato. Gli studenti in ritardo possono accedere alle classi solo se muniti di foglio di ammissione rilasciato dal Dirigente scolastico o da un suo Delegato. Saranno concessi ingressi dopo la seconda ora, solo per alunni accompagnati dentro l’Istituto da un genitore o da chi ne fa le veci, che dovrà personalmente contattare il Dirigente Scolastico o un suo delegato.
- Gli studenti non saranno ammessi alle lezioni dopo 3 giorni di mancata giustificazione.
- Le assenze (anche relative alle lezioni della Terza Area) devono essere giustificate dai Genitori sul diario, da esibire il giorno del rientro o al massimo il giorno successivo.
- L’uscita anticipata è ammessa solo previa richiesta scritta da parte dei Genitori o da chi ne fa le veci dello o studente maggiorenne. La richiesta deve essere presentata entro la prima ora di lezione, confermata telefonicamente dai Genitori o da chi ne fa le veci opportunamente documentata anche per gli studenti minorenni (esempio impegnativa medica).
I minori possono uscire solo se accompagnati dai genitori eventuali deroghe saranno di volta in volta valutate dal Dirigente Scolastico o un suo delegato.
- Agli studenti impossibilitati, per cause di forza maggiore, a raggiungere la scuola con puntualità, verrà rilasciato un “pass” di ingresso ritardato o di uscita anticipata (valevole per tutto l’anno scolastico), previa presentazione di domanda e relativa documentazione alla Segreteria entro il 15 ottobre di ogni anno, vagliata dal Dirigente scolastico. In ogni caso la concessione del permesso è vincolata alla dimostrazione di un grave e reale disagio per l’allievo. Tale permesso dovrà essere esibito al personale di sorveglianza e potrà essere revocato qualora cambino le condizioni di richiesta..
- Le giustificazioni delle assenze superiori ai 5 giorni continuativi devono essere accompagnate da certificato medico.
- Il certificato medico non è richiesto qualora l’assenza non dovuta a motivi di salute e maggiore di 5 giorni sia preventivamente comunicata per iscritto dai genitori o dall’alunno se maggiorenne.

ART. 6 – AUTODISCIPLINA E RISPETTO DELLE REGOLE

Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute al rispetto delle leggi e delle norme di convivenza civile. A tal fine si ribadisce quanto segue:

- il divieto dell’uso del telefono cellulare e di ogni altra attrezzatura non prettamente didattica durante l’attività scolastica: l’insegnante in orario è tenuto al ritiro del materiale, alla

segnalazione sul diario di classe dell'avvenuto ritiro ed alla consegna del medesimo al Dirigente Scolastico, ad un suo delegato o alla Segreteria per la restituzione al genitore.

- l'obbligo di presentarsi a scuola in abbigliamento consono all'istituzione scolastica.
- Divieto di fumo in tutti i locali e gli spazi d'uso dell'Istituto e durante i trasferimenti che avvengono nell'ambito delle attività didattiche.

ART. 7 – DISPOSIZIONI PER UN REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

- Ai cambi dell'ora di lezione gli studenti devono rimanere nelle proprie aule in attesa dell'arrivo dell'insegnante.
- Nell'intervallo agli studenti è consentito muoversi esclusivamente entro gli spazi d'uso dell'Istituto.
- I collaboratori scolastici hanno il compito di sorvegliare le scolaresche sia al cambio dell'ora di lezione, sia in caso di momentanea assenza dell'insegnante.
- Durante l'intervallo l'insegnante è tenuto a svolgere attività di sorveglianza nella classe in cui ha appena terminato la lezione.
- L'insegnante dell'ultima ora di lezione della classe è responsabile dell'uscita degli studenti dall'aula.
- E' fatto divieto agli studenti ed agli operatori della scuola di favorire l'accesso di persone estranee nell'Istituto.

ART. 8 - STRUTTURE, ARREDI ED ATTREZZATURE

Le strutture, gli arredi e le attrezzature, messi a disposizione dall'Istituto, devono essere utilizzati con la massima cura; chiunque produca danni ai beni mobili ed immobili dell'Istituto è tenuto a pagare il danno arrecato e, in caso di dolo, incorrerà nelle sanzioni disciplinari previste.

Qualora il responsabile non venga individuato, sarà ritenuta responsabile l'intera classe eventualmente coinvolta o l'insieme delle classi che utilizzano le attrezzature o frequentano i laboratori danneggiati.

L'entità del danno sarà accertata e quantificata dal responsabile della Commissione e/o Ufficio Tecnico e comunicata dal Dirigente scolastico all'interessato e, nel caso sia coinvolta un'intera classe o più classi, ai Rappresentanti dei Genitori e degli Alunni, i quali provvederanno al versamento dell'importo sul c/c della scuola.

ART. 9 – REGOLAMENTAZIONI SPECIFICHE

Tutte le aule speciali, i laboratori, la palestra, la biblioteca, per le quali è previsto un responsabile, devono essere dotate di un regolamento specifico, redatto dal responsabile stesso e sottoposto all'approvazione del Dirigente Scolastico.

Tale regolamento dovrà contenere le indicazioni relative all'utilizzo delle attrezzature, all'accesso alle aule, alla consultazione delle opere e dei manoscritti presenti, alle indicazioni igienico- sanitarie ed antinfortunistiche.

ART. 10 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- La responsabilità disciplinare è personale. Le eventuali sanzioni saranno comminate solo dopo aver dato all'interessato la possibilità di esporre le proprie ragioni ed aver accertato l'effettiva responsabilità.
- Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e tendenti, quando possibile, a riparare il danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

1. Sanzioni disciplinari

Le sanzioni che possono esser inflitte sono le seguenti, in ordine di gravità:

- a. nota sul libretto dello studente ad informazione della famiglia per comportamento scorretto, sia sotto il profilo didattico (ad es. ritardo nella consegna degli elaborati, gravi e reiterati casi di impreparazione, etc.), sia sotto quello comportamentale (ad es. ritardi nel rientro in classe, uso di linguaggio non corretto, disturbo durante le lezioni, etc.);
- b. allontanamento temporaneo dalla lezione per comportamento tale da compromettere la regolarità, fermo restando la responsabilità del docente in classe sulla sorveglianza.
- c. ammonizione scritta sul registro di classe da parte dell'insegnante come notifica al Dirigente scolastico per tutti i casi previsti alla lettera *a*, se reiterati o più gravi, nonché per atteggiamenti tali da offendere o mancare di rispetto alla persona;
- d. ammonizione scritta sul registro di classe e/o allontanamento da parte del Dirigente scolastico per assenze e ritardi ingiustificati e/o strategici, nonché per tutti i casi previsti alla lettera *c*, qualora il Dirigente Scolastico ne ravveda la necessità;
- e. allontanamento dall'Istituto fino a 5 giorni per reiterate infrazioni alle norme disciplinari del Regolamento dell'Istituto. Tale allontanamento viene deciso direttamente dal Dirigente Scolastico sentito il parere del consiglio di classe.
- f. allontanamento dall'Istituto fino a 15 giorni per comportamento provocatorio, scorretto o lesivo del buon nome dell'Istituto; per turbamento dell'ordine interno dell'Istituto; per violenza nei confronti di persone o cose; per atteggiamenti contrari alla libertà di pensiero e di religione; per atteggiamenti xenofobi e razzisti; per atteggiamenti tali da compromettere la sicurezza di persone o cose.

La somma di tre ammonizioni scritte e/o l'allontanamento dall'Istituto fino a 15 giorni comportano l'esclusione da tutte le attività extra-scolastiche (ad es. visite e viaggi d'istruzione, tornei sportivi, etc.) ed influenzano il voto di condotta.

La sanzione di cui alla lettera *f* è inflitta dalla Giunta esecutiva convocata dal Dirigente Scolastico tempestivamente e comunque non oltre le 72 ore.

La deliberazione deve essere assunta solo dopo aver sentito le giustificazioni dello studente nei confronti del quale viene promosso il provvedimento disciplinare. Tali giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto. Lo studente ha facoltà di produrre, a proprio favore, prove e testimonianze.

Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente ai genitori dell'interessato.

2. Impugnazioni contro i provvedimenti di cui alle lettere *a. b. c. d. e.*

Gli studenti potranno proporre ricorso scritto avverso le sanzioni di cui alle lettere *a. b. c. d. e.* presso l'Organo di Garanzia d'Istituto entro 15 giorni dalla data della notifica verbale o scritta.

3. Impugnazioni contro i provvedimenti di cui alla lettera *e.*

Avverso la sanzione prevista alla lettera *f.* gli studenti potranno proporre ricorso scritto al Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica entro i termini stabiliti dalla legge.

4. Organo di Garanzia

- a) I componenti dell'Organo di Garanzia sono:
- il Dirigente scolastico dell'Istituto;
 - tre insegnanti eletti ogni anno dal Collegio dei Docenti, rappresentativi di ogni scuola associata;
 - tre studenti maggiorenni eletti annualmente dal Comitato studentesco, rappresentativi di ogni scuola associata.
- b) L'Organo di Garanzia decide sui conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del regolamento d'Istituto e avverso i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere *a. b. c. d. e.*
- c) L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci
- d) Il Dirigente scolastico può convocare anche immediatamente l'Organo di garanzia.
- e) L'Organo di Garanzia è validamente convocato se risulta presente la maggioranza dei membri in carica e se di essa fa parte il Dirigente scolastico o chi ne fa le veci.
- f) Le decisioni sono prese a maggioranza; non è consentito astenersi dal voto; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
- g) Di ogni riunione dell'Organo di Garanzia dovrà essere tenuto apposito verbale a cura di un Segretario designato dal Presidente.

Tabella sinottica

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI PREVISTE	ORGANO COMPETENTE
a. comportamento scorretto sotto il profilo didattico e comportamentale	a. nota sul libretto/diario	a. Insegnante
b. comportamento che compromette la regolarità dell'attività didattica	b. allontanamento temporaneo dalla lezione	b. Insegnante
c. reiterato e grave comportamento scorretto sotto il profilo didattico e comportamentale; mancanza di rispetto e offesa alla persona	c. ammonizione scritta sul registro di classe	c. Insegnante
d. ritardi e/o assenze ingiustificati e/o strategici e casi lettera c	d. ammonizione scritta sul registro di classe	d. Dirigente scolastico
e. reiterate infrazioni alle norme disciplinari del Regolamento dell'Istituto.	e. allontanamento dall'Istituto fino a 5 giorni	e. Dirigente Scolastico.
f. comportamento provocatorio, scorretto o lesivo del buon nome dell'Istituto;turbamento dell'ordine interno dell'Istituto; violenza nei confronti di persone o cose; atteggiamenti contrari alla libertà di pensiero e di religione; atteggiamenti xenofobi e razzisti; atteggiamenti tali da compromettere la sicurezza di persone o cose.	f. allontanamento dall'Istituto fino a 15 giorni	f. Giunta esecutiva